Istituto Istruzione Superiore

"VITTORIO EMANUELE II-BRUNO CHIMIRRI"

CATANZARO

REGOLAMENTO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI DIPENDENTI DOCENTI E DEGLI ALUNNI

ai sensi del D.lgs.81/08
(integrazione del DVR d'Istituto)



Catanzaro il 02/09/2025

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Rita ELIA

1	**NORME GENERALI**	**Pag. 3**
2	**RISCHIO INFORTUNISTICO**	**3**
3	**RISCHIO CHIMICO – ATTIVITA' DI PULIZIA**	**4**
4	**RISCHIO BIOLOGICO**	**5**
5	**RISCHIO ESPLOSIONE**	**5**
6	**RISCHIO ELETTROCUZIONE**	**5**
7	**PREVENZIONE INCENDI**	**6**
8	**RUMORE**	**6**
9	**FUMO PASSIVO**	**6**
10	**MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**	**7**
11	**LAVORO AL VIDEOTERMINALE**	**7**
12	**ATTIVITA' DIDATTICHE**	**8**
13	**ATTIVITA' NEI LABORATORI**	**8**
14	**ATTIVITA' IN PALESTRA**	**15**
15	**UTILIZZO SPAZI PRE-POST SCUOLA**	**16**
16	**TUTELA LAVORATRICI MADRI**	**16**
17	**STRESS LAVORO CORRELATO**	**17**
18	**DOVERI DEI DIPENDENTI CON FUNZIONI DI PREPOSTO**	**17**

Ogni soggetto operante nella scuola deve inoltre attenersi a quanto indicato nei documenti affissi in bacheca; in particolare a quanto indicato nel

PIANO DI EMERGENZA

1. NORME GENERALI

Ogni soggetto operante nella scuola deve:

- prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti nella scuola, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal Dirigente Scolastico.
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico e dai preposti;
- utilizzare correttamente le apparecchiature, le attrezzature, le sostanze pericolose, i dispositivi di sicurezza, ecc.
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuale.
- segnalare immediatamente al Dirigente o al preposto le deficienze delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione, e qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; in particolare il personale scolastico è tenuto a segnalare tempestivamente:
  a) crepe, fessure, danneggiamenti alle strutture (pareti, pavimenti, soffitti),
  b) infiltrazioni d'acqua con conseguente rigonfiamento dell'intonaco o gocciolamento all'interno dei locali,
  c) appendiabiti e ogni altro oggetto a muro instabile o pericolante, d) prese, interruttori, apparecchi d'illuminazione danneggiati,
  d) apparecchi elettrici danneggiati/guasti (lavagne luminose, VDT, proiettori, TV, ecc.), f) porte non perfettamente apribili,
  e) g) scale portatili in non perfette condizioni,
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre non di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare alla formazione e all'addestramento organizzati dall'Istituto;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti dalle norme vigenti.
- non fumare; il divieto interessa tutti gli ambienti al chiuso come ad esempio le aule, i laboratori, i corridoi, gli atri, gli uffici, i servizi igienici.
- non somministrare o consumare bevande alcoliche.

2. RISCHIO INFORTUNISTICO

I materiali pesanti devono essere collocati nella parte bassa degli armadi.
In caso di movimentazione di materiali o arredi pesanti chiedere la collaborazione dei colleghi.

Scale Portatili

Per raggiungere posizioni sopraelevate (pulizia di vetrate, accesso a ripiani alti, …) utilizzare le scale portatili rispettando le seguenti indicazioni.

Prima di salire

- verificare che i sistemi di delimitazione dell'apertura siano efficienti
- verificare che i vari componenti della scala (piedini di gomma, gradini, montanti, base di

appoggio) siano integri.
- posizionare la scala su superfici piane e resistenti (non appoggiare la scala su supporti instabili o di fortuna.)
- assicurarsi che la scala sia completamente aperta.
- accertarsi che la stabilità complessiva della scala sia garantita

Durante l'utilizzo
- non collocare la scala in prossimità di porte e finestre (a meno che non possano essere bloccate chiuse), balconi o nei pressi di zone di vuoto senza opportuni ripari.
- se le attività si svolgono all'aperto verificare che non ci sia vento, pioggia, ghiaccio
- non posizionare un piede sulla scala e l'altro su un oggetto o su parti dell'immobile
- salire e scendere con il viso rivolto verso la scala
- salire sulla scala fino ad un'altezza che consenta di disporre, in qualsiasi momento, di un appoggio e una presa sicura.
- utilizzare la scala nella posizione frontale rispetto alla superficie di lavoro
- non salire in più persone sulla scala contemporaneamente
- indossare calzature adeguate

Al termine del lavoro riporre la scala in posizione chiusa e al riparo dagli agenti atmosferici.

3. RISCHIO CHIMICO – ATTIVITA' di pulizia

I materiali di pulizia devono essere custoditi in apposito locale o armadio, chiusi a chiave e fuori dalla portata degli studenti. Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto (è vietata la conservazione di qualsiasi prodotto in recipienti anonimi). È vietata la conservazione di prodotti in recipienti per alimenti, anche se chiaramente etichettati. Le sostanze classificate chimico - pericolose e i detersivi non devono essere lasciati incustoditi in locali o ambienti frequentati dagli studenti. Prima di utilizzare qualsiasi prodotto leggere attentamente l'etichetta e le schede tecniche di sicurezza e attenersi alle misure di prevenzione e protezione in esse indicate.
Nell'uso di detersivi o detergenti:
- utilizzare guanti idonei marcati CE,
- non miscelare tra loro prodotti diversi,
- non eccedere nei dosaggi,
- versare i prodotti nell'acqua e non viceversa,
- non bere o mangiare.

Quando vengono utilizzati prodotti classificati nocivi (Xn), irritanti (Xi) o corrosivi (C) adottare appropriati provvedimenti finalizzati a limitare il livello e la durata dell'esposizione; in particolare:
- per evitare l'assorbimento cutaneo utilizzare guanti idonei marcati CE e i dispositivi di protezione indicati nelle schede di sicurezza,
- limitare il livello di esposizione aerando i locali tramite l'apertura delle finestre,
- la permanenza negli ambienti nei quali sono state utilizzate tali sostanze deve essere limitato allo stretto necessario,
- l'acceso ai locali nei quali sono state utilizzate tali sostanze (es. servizi igienici) deve essere interdetto per il tempo necessario ad abbassarne significativamente la concentrazione in aria (almeno cinque minuti); in tale periodo mantenere aperte le finestre;

Durante le attività di pulizia dei pavimenti:
- indossare calzature adeguate
- eseguire i lavori, permanendo sul pavimento asciutto
- delimitare l'area bagnata

Il toner delle fotocopiatrici deve essere sostituito indossando guanti monouso (misura precauzionale in quanto il prodotto è nocivo solo per ingestione). Al fine di adottare eventuali misure di tutela è necessario

che il personale in stato di gravidanza o in fase di allattamento, informi tempestivamente il dirigente scolastico.

4. RISCHIO BIOLOGICO

Le attività di pulizia dei servizi igienici devono essere effettuate utilizzando guanti idonei (es. guanti in PVC o usa e getta). Nel caso si renda necessario l'intervento per infortunio (es. tagli, abrasioni, contusioni) è obbligatorio l'uso di mezzi di protezione individuale (guanti) e del materiale in dotazione nelle apposite cassette di pronto soccorso.

5. RISCHIO ESPLOSIONE

E' vietato introdurre o generare fiamme libere (fare fuochi, utilizzare accendini), fumare e accedere con cellulari attivi a meno di due metri:

- Dal contatore del metano,
- Da valvole o flange installate su tubazioni del metano,
- Da porte, finestre, aperture di aerazione permanente del locale centrale termica.

6. RISCHIO ELETTROCUZIONE

Ogni soggetto operante nella scuola é tenuto a:

- informarsi e documentarsi sul modo d'uso corretto e sicuro di ogni apparecchiatura utilizzata,
- rispettare le istruzioni d'uso riportate nell'apposito libretto,
- verificare l'integrità delle apparecchiature elettriche prima del loro utilizzo; in particolare controllare l'integrità delle spine, dei conduttori di allacciamento, dei dispositivi o involucri di protezione,
- segnalare al proprio superiore ogni malfunzionamento o condizioni di rischio (isolante deteriorato, componenti danneggiati, surriscaldamenti, ….).

Le apparecchiature elettriche devono, preferibilmente, essere collegate direttamente alla presa della corrente.
È vietato collegare in "serie" prese multiple portatili (ciabatte).
Dopo l'utilizzo le apparecchiature devono essere disalimentate tramite l'apposito interruttore o il distacco dalla presa.
Disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno (non il cavo).
Non lasciare incustodite apparecchiature elettriche di tipo mobile o portatile collegate all'impianto elettrico.
Eventuali prolunghe devono essere rimosse immediatamente dopo l'uso; non devono comunque essere di ostacolo al passaggio.
Utilizzare solo spine idonee al tipo di prese installate; se necessario utilizzare idonei adattatori. Non lasciare portalampade privi di lampada.
Non compiere interventi di riparazione o modifica su apparecchiature elettriche salvo autorizzazione del dirigente scolastico.
Non installare impianti elettrici improvvisati.
Non toccare componenti o apparecchiatura elettriche con le mani bagnate.
Tutte le linee e le apparecchiature devono essere considerate sotto tensione, fino ad accertamento del contrario.
Non usare acqua per spegnere un incendio su linee o apparecchiatura elettriche.
Interrompere la corrente elettrica prima di soccorrere una persona folgorata; spostarla dalla sorgente elettrica con oggetti in materiale isolante (es. legno).

7. PREVENZIONE DEGLI INCENDI

Segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature elettriche, delle prolunghe e degli impianti elettrici (sono le principali fonti di innesco degli incendi).
Non sovraccaricare le prese multiple portatili (ciabatte).
È vietata l'affissione di decorazioni, festoni o altro a meno di 80 cm da lampade o plafoniere. È vietato usare fornelli o stufe elettriche con resistenza in vista.
Nelle aule e nei laboratori:

- cartelle e zaini degli studenti devono essere collocati salvaguardando il mantenimento
- d'idonei percorsi di esodo (larghezza minima 80 cm),
- banchi e sedie devono essere posizionati salvaguardando il mantenimento di idonei percorsi di esodo (larghezza minima 80 cm).

Nessun materiale deve essere depositato davanti a estintori o postazioni idranti.
I percorsi di esodo (scale e corridoi) e le uscite di sicurezza devono essere mantenute libere.
E' vietato collocare materiale d'ingombro in prossimità delle uscite di sicurezza e lungo i percorsi di esodo (corridoi, scale, ….).
È vietato introdurre negli ambienti scolastici materiale infiammabile.
In caso di incendio attenersi a quanto indicato nel Piano di Emergenza.
Nelle aule deve essere conservato solo materiale combustibile strettamente legato all'attività quotidiana. Il materiale non strettamente necessario dovrà essere custodito nei magazzini e negli archivi destinati a tale scopo.
Il personale collaboratore scolastico in servizio nel turno antimeridiano deve provvedere quotidianamente al controllo delle uscite di sicurezza. In particolare deve:

- controllare la funzionalità delle uscite di sicurezza: le porte devono potersi aprire con semplice spinta o la semplice pressione sulla maniglia antipanico e non devono essere impedite da ganci, fermi o similari;
- controllare la piena agibilità delle uscite di sicurezza.

Qualsiasi impedimento deve essere immediatamente rimosso o, qualora ciò non sia possibile, deve essere tempestivamente segnalato alla direzione scolastica.
Il personale in servizio sull'orario di chiusura di verificare puntualmente che tutte le possibili uscite dagli edifici siano regolarmente chiuse in modo certo.

8. RUMORE

Nell'Istituto non sono installate apparecchiature e non vengono svolte attività che possono generare livelli di rumore superiori a 80 dBA. L'attività lavorativa non comporta esposizione a rumore impulsivo ed i valori di esposizione ed i valori di azione sono inferiori a quelli indicati dall'art. 189, del D. Lgs 81/08.

9. FUMO PASSIVO

In ottemperanza a quanto disposto del D. Lgs. 81/2008 TITOLO IX Capo II - PROTEZIONE DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

- preso atto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e lo IARC (International Agency for Research on Cancer) con pronunciamenti successivi hanno stabilito che il fumo passivo è un agente cancerogeno accertato;
- considerato che Il D. Lgs. n. 81/2008 " obbliga a valutare tutti i rischi presenti sul posto di lavoro e ne prevede per i cancerogeni, se possibile, l'eliminazione;
- considerato che le norme in vigore prescrivono il divieto di fumo in tutti i luoghi di lavoro, le procedure per l'accertamento delle infrazioni, la nomina di personale incaricato di procedere all'accertamento delle infrazioni, le caratteristiche della segnaletica indicante il divieto di fumo (legge n. 584 dell'11 novembre 1975;

- direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995; art. 52, comma 20, della legge n. 448 del 2001; art. 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3; accordo Stato-Regioni del 24 luglio 2003; decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003; circolare del Ministero della Salute 17 dicembre 2004). Il Dirigente Scolastico:
    - ha disposto il divieto di fumo in tutti i locali della scuola.
    - ha nominato gli incaricati all'osservanza della norma, all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni.

L'informazione in merito al divieto di fumo è stata effettuata mediante apposizione di cartelli conformi a quanto indicato nell'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003; in essi, oltre al divieto di fumo, sono riportate le seguenti informazioni:

- i nominativi degli incaricati all'osservanza della norma, all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni,
- l'ammontare (min e max) della sanzione,
- che la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni (art. 7 della Legge 11 Novembre 1975, n°584).

È compito dei dipendenti specificatamente incaricati vigilare sull'osservanza della disposizione.

10. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le attività previste comportano la movimentazione manuale di pesi di lieve entità e con bassa frequenza.
In caso di sollevamento trasporto o spostamento del carico:

- flettere le ginocchia e non la schiena
- mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo
- evitare i movimenti bruschi o strappi
- assicurarsi che la presa sia comoda e agevole
- effettuare le operazioni, se necessario, in più persone
- evitare le rotazioni del tronco, ma effettuare lo spostamento di tutto il corpo

Evitare il sollevamento o il trasporto di materiale:

- con peso significativo;
- ingombrante o difficile da afferrare;
- in equilibrio instabile;
- che per essere maneggiato deve essere tenuto distante dal tronco,
- che comporti una torsione del tronco;
- in condizioni che comportano rischi di inciampo o di scivolamento a causa di pavimenti non piani.

In caso di sistemazione di carichi su piani o scaffalature alte:

- Evitare di compiere i movimenti che facciano inarcare troppo la schiena. Qualora non si arrivi comodamente al ripiano, utilizzare una scala idonea. Sempre indossare calzature adeguate.

11. LAVORO AL VIDEOTERMINALE

L'attività svolta utilizzando attrezzature munite di videoterminali deve essere avvicendata con altre attività d'ufficio così da evitare di operare per tempi lunghi al videoterminale. Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore.
Lo spigolo superiore dello schermo deve essere posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore.
La distanza fra gli occhi dell'operatore e lo schermo deve essere compresa fra 50 e 70 cm.
Lo spazio sul piano di lavoro deve consentire un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso

della digitazione (la tastiera deve essere ad almeno 10 cm dallo spigolo del tavolo).
Il mouse deve essere posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e disporre di uno spazio adeguato per il suo uso (il mouse deve essere ad almeno 20 cm dallo spigolo del tavolo).
Il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale.
Lo schienale deve fornire un adeguato supporto alla regione dorsolombare dell'utente; pertanto deve essere adeguato alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore e deve avere altezza e inclinazione regolabile. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore dovrà poter fissare lo schienale nella posizione selezionata.
Il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore.
Un poggiapiedi sarà messo a disposizione di coloro che lo desiderino per far assumere una postura adeguata agli arti inferiori (in genere è utile per le persone con altezza inferiore alla media).
Per evitare abbagliamenti e riflessi sullo schermo le postazioni VDT dovrebbero essere posizionate in modo da avere le finestre solo lateralmente. Se ciò non è possibile è necessario regolare le persiane/tende delle finestre in funzione del grado di illuminazione naturale presente.
Ogni due ore di lavoro al videoterminale il lavoratore deve sospendere tale attività per quindici minuti. Durante le pause è opportuno non dedicarsi ad attività che richiedano un intenso impegno visivo, come ad esempio la correzione di un testo scritto.

12. ATTIVITÀ DIDATTICHE

Sono attività didattiche tutte le iniziative culturali organizzate dall'Istituto comprese quelle che si effettuano fuori dagli edifici scolastici.
I docenti avranno cura di predisporre attività didattiche coerenti con la tutela dell'incolumità fisica degli studenti, evitando e prevenendo qualsiasi situazione di pericolo/rischio proveniente dall'attività medesima e da attrezzature, strumentazioni o materiali danneggiati o deteriorati o utilizzati in modo improprio.
Durante l'intervallo tra le attività didattiche il personale deve attenersi ai turni di assistenza assegnati nelle diverse sedi. Gli alunni dovranno:

- mantenere comportamenti corretti e rispettosi nell'utilizzo degli spazi scolastici
- rispettare le norme sulla raccolta dei rifiuti (raccolta differenziata e utilizzo di cestini idonei). Durante le assemblee di Istituto o di classe i docenti rispetteranno il loro orario di servizio garantendo adeguata sorveglianza.

Gli alunni manterranno comportamenti corretti e rispettosi nell'utilizzo degli spazi assegnati.

13. ATTIVITÀ NEI LABORATORI

Gli assistenti di laboratorio devono eseguire almeno una volta al mese le verifiche delle attrezzature di laboratorio; devono in particolare:

- verificare la loro integrità,
- verificare l'efficienza di eventuali dispositivi di sicurezza, protezione e segnalazione,
- verificare l'integrità dei conduttori di alimentazione delle apparecchiature,
- eseguire gli accertamenti indicati nell'eventuale libretto-istruzioni dell'apparecchiatura.

Prima di dare tensione agli impianti didattici l'insegnante dovrà verificare che non siano presenti condizioni che possano causare incendi o infortuni dovuti a contatti diretti.
Per ulteriori indicazioni inerenti la sicurezza si rimanda agli altri elaborati integrativi al DVR e eventuali Regolamenti specifici.
Laboratorio di informatica - Disegno:
È consentito l'uso dei computer da parte degli studenti solo in presenza del docente o dell'assistente tecnico.

I docenti della classe sono tenuti ad apporre la loro firma sull'apposito registro ogni volta che utilizzano il laboratorio e a svolgere azioni di controllo affinché non si verifichino manomissioni dei calcolatori da parte degli studenti.
Gli studenti sono tenuti a mantenere la loro postazione nel corso dell'anno scolastico e tassativamente non devono modificare l'assesto standard dei calcolatori; è inoltre fatto loro divieto di accedere agli armadi.
L'assistente tecnico, controlla alla fine di ogni lezione che i computer si trovino nell'assetto standard anche per individuare eventuali responsabilità di manomissione; è fatto d'obbligo agli stessi che al termine delle lezioni giornaliere i computer siano rassettati e le attrezzature di supporto siano in ordine negli armadi chiusi.
Per le lavagne è consentito solo l'uso di pennarelli cancellabili.
In laboratorio è tassativamente vietato consumare cibi e bevande.
I locali e le attrezzature devono essere mantenuti in situazione di ordine e pulizia.

Laboratorio di CHIMICA – BIOCHIMICA – MICROBIOLOGIA – MICROPROPAGAZIONE – ENOLOGIA – SCIENZE - BIOTECNOLOGIA

Prima dell'inizio di esercitazioni che presentano rischi specifici (es. esercitazioni con sostanze classificate chimico pericolose, utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguente rischio di elettrocuzione) l'insegnante informerà gli allievi sulle misure specifiche di prevenzione e di protezione ed uso DPI da adottare durante le esercitazioni.
Durante le esercitazioni comportanti l'utilizzo di sostanze classificate chimico-pericolose devono essere adottate tutte le misure di prevenzione e di protezione riportate nelle schede di sicurezza.
È vietato utilizzare sostanze chimiche delle quali non si dispone delle relative schede di sicurezza.
Nessuna apparecchiatura viene usata dagli studenti senza la presenza contemporanea di docente e assistente, che illustrano le misure specifiche di prevenzione e di protezione ed uso DPI da adottare durante le esercitazioni.
Ogni esercitazione viene svolta seguendo una scheda di lavoro consegnata agli studenti e commentata dal docente in fase operativa.
I reagenti sono stati inventariati e le schede relative sono nell'aula di preparazione; gli strumenti principali (bilancia, Termometri.) sono schedati nell'inventario generale che si trova in segreteria.
L'effettuazione di esercitazioni didattiche comportanti l'uso di fiamme libere è consentita solo sotto sorveglianza diretta e continua dell'insegnate o dell'assistente di laboratorio.
L'utilizzo da parte degli studenti di sostanze chimiche, apparecchiature e strumentazioni è consentita solo sotto la sorveglianza diretta e continua dell'insegnante o dell'assistente.
Non è consentito utilizzare prodotti, materiali, attrezzature o apparecchiature che non siano forniti dall'Istituto scolastico; eventuali deroghe potranno essere autorizzate solo dal Dirigente Scolastico.
Norme comportamentali:

- Il docente accompagna personalmente la classe in laboratorio e non lascia mai gli alunni senza assistenza
- Per ogni esercitazione eseguita, l'insegnante è tenuto ad apporre la propria firma in un apposito registro che rimane sempre in laboratorio
- L'assistente tecnico prepara tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento del lavoro programmato e verifica, al termine dello stesso, che ogni cosa sia stata lasciata in ordine dagli alunni
- I docenti faranno in modo di terminare sempre per tempo in modo da abituare gli studenti a riporre ordinatamente ogni strumento di lavoro.
- È assolutamente vietato consumare cibi e bevande nel laboratorio.
- Qualora gli studenti scendano in laboratorio con zaini o cartelle, dovranno riporli negli appositi armadietti in modo da non ostacolare il passaggio fra i banchi.

- Non è consentito agli alunni iniziare a lavorare indossando sciarpe
- Si richiede che i capelli particolarmente lunghi vengano raccolti con elastico, prima di iniziare l'attività.

Per una esaustiva disamina della sicurezza dei laboratori su menzionati si rimanda al regolamento di Laboratorio CHIMICA-BIOCHIMICA-MICROBIOLOGIA-MICROPROPAGAZIONE-ENOLOGIA-SCIENZE-BIOTECNOLOGIA.

Laboratorio di MODA

Prima dell'inizio di esercitazioni che presentano rischi specifici (es. esercitazioni con sostanze classificate chimico pericolose, utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguente rischio di elettrocuzione) l'insegnante informerà gli allievi sulle misure specifiche di prevenzione e di protezione da adottare durante le esercitazioni.

Lo scopo primario delle norme qui riportate è quello di aiutare l'utilizzatore a operare all'interno dei laboratori di moda in condizioni di sicurezza tecnicamente corretto.

- Solo il personale autorizzato può accedere al Laboratorio;
- L'utilizzo delle macchine utensili è ammesso solo al personale che è formato all'uso di detti macchinari;
- Leggere i manuali d'istruzione prima di utilizzare detti macchinari;
- Imparare le applicazioni ed i limiti, così come i possibili pericoli nelle attività che si svolgono;
- Le macchine devono essere collegate a terra elettricamente tramite l'apposito cavo;
- Prima di avviare le macchine, controllate che non ci siano chiavi o altri attrezzi di manovra su di esse e sul piano di lavoro;
- Aree ingombrate e disordinate possono provocare incidenti;
- Non usare macchine e/o attrezzature elettriche in luoghi umidi o bagnati;
- Il posto di lavoro deve essere ben illuminato;
- I visitatori devono rimanere a distanza di sicurezza;
- Non utilizzare le macchine oltre i parametri di funzionamento stabilito, esse lavoreranno in modo migliore e più sicuro se usate correttamente;
- Non utilizzare le macchine per lavorazioni IMPROPRIE, indossare vestiario appropriato, non usare abiti ampi, guanti, collane, anelli, braccialetti o altri oggetti che possono essere presi da parti in movimento;
- Indossare occhiali protettivi e maschere antipolvere, se necessario;
- RESPONSABILIZZAZIONE DELLE ATTREZZATURE - Chiunque utilizzi le attrezzature in laboratorio è responsabile del suo funzionamento e dell'eventuale danno arrecato;
- NON ESTENDERSI TROPPO - Mantenere sempre una posizione stabile e ben bilanciata;
- TENERE GLI UTENSILI IN BUONE CONDIZIONI affilati e puliti per ottenere le migliori prestazioni;
- LAVORARE IN SICUREZZA - Usare il piede della macchina da cucire per fermare il tessuto da lavorare;
- SCOLLEGARE LE MACCHINE prima di sottoporle a manutenzione o di cambiare accessori come aghi, inserti, utensili, ecc;
- USARE ACCESSORI RACCOMANDATI - L'uso di accessori impropri può provocare incidenti.
- EVITARE ACCENSIONI ACCIDENTALI - Assicurarsi che l'interruttore sia nella posizione "OFF" prima di accendere le macchine;
- VERIFICARE L'EFFICIENZA DELLA MACCHINA - Prima di usare la macchina verificarne il funzionamento; verificare l'allineamento delle parti in movimento, il montaggio e qualsiasi altra condizione che potrebbe influenzare il buon funzionamento. Se una protezione o qualsiasi altra parte è danneggiata, questa deve essere riparata o sostituita;

- NON LASCIARE INCUSTODITA LA MACCHINA IN FUNZIONE, SPEGNETELA - Non allontanarsi dalla macchina finché si è completamente fermata;

NORME DI SICUREZZA D'USO
Assicurarsi che il pezzo da cucire sia ben fermo nel piede della macchina e bloccato adeguatamente. Assicurarsi che gli utensili siano ben riposti negli armadi. Durante l'uso delle forbici, di qualunque tipo, apporre la massima attenzione al fine di evitare che il pezzo possa arrecare danno all'operatore e/o chi è nelle vicinanze. Durante l'uso del ferro da stiro, assicurarsi che la base di appoggio dello stesso sia libera e praticabile, disinserire la spina dalla presa elettrica per l'inserimento dell'acqua nel suo contenitore. È fatto assoluto divieto di eseguire lavorazioni sulle macchine utensili che non prevedano l'uso di attrezzature in dotazione alla macchina. Le norme DEVONO sempre essere rispettate per qualunque macchina e/o utensile in ogni condizione.

OPERARE SEMPRE CON LE PROTEZIONI AL LORO POSTO. NON ESCLUDERE MAI I DISPOSITIVI DI SICUREZZA PREVISTI

ISTRUZIONI D'USO
Prima di avviare la macchina verificare che le regolazioni siano state eseguite correttamente e che le protezioni siano al loro posto. Montare un corretto tipo d'utensile in funzione del tessuto da lavorare. Valutare e selezionare la velocità dell'utensile in base al tessuto e alla quantità da cucire; in linea di massima la velocità deve diminuire con l'aumentare della quantità del pezzo e della consistenza del tessuto. Bloccare il tessuto in modo adeguato, gli utensili non devono mai essere tenuti con le mani per evitare possibili incidenti ma devono essere ben bloccati al fine di ottenere lavorazioni precise e di evitare la rottura dell'utensile. Usare utensili adatti alla lavorazione ed al materiale. Qualora la macchina utensile non si avvii agendo sull'interruttore principale verificare che le protezioni siano tutte al loro posto.

IN CASO DI INTERRUZIONE DI FORNITURA DI CORRENTE ELETTRICA PROVVEDERE ALLO SPEGNIMENTO DELLE MACCHINE PER EVITARE IL RIAVVIO AUTOMATICO AL RITORNO DELL'ENERGIA ELETRRICA.

MANUTENZIONE
In genere le macchine utensili non necessitano di particolare manutenzione, tuttavia ricordare di pulire quotidianamente le macchine dai fili. Lubrificare tutte le parti in movimento. Sottoporre a manutenzione periodica in modo da non compromettere le prestazioni o la durata della macchina. Tutti i giorni, prima di iniziare il lavoro, si dovrà controllare le macchine e verificare che siano a posto. Durante il lavoro, i ritagli di stoffa che cadranno su tutte le superfici di scorrimento, dovranno essere eliminate tempestivamente e si dovrà verificare, di tanto in tanto, che i fili dei tessuti non rimangano inseriti nelle guide di scorrimento delle macchine.

COSA NON FARE:
- Pulire, infilare i fili con le macchine in movimento;
- Rimuovere le protezioni o schermi di sicurezza applicati alle macchine, qualora essi debbano essere rimossi dovranno essere immediatamente adottate misure atte a mettere in evidenza e a ridurre al minimo possibile il pericolo che ne deriva;
- Iniziare la lavorazione, prima di aver bloccato il pezzo di lavorazione con disposizioni appropriate; Manomissione delle attrezzature per gioco o curiosità;
- Compiere su organi in moto qualsiasi operazione che non sia di cucitura o riparazione; Lasciare incustodite le macchine con motore in moto;
- Utilizzare macchine operatrici se non espressamente autorizzato;

- Usare sul luogo di lavoro indumenti personali o abbigliamento o accessori (braccialetti, anelli, ecc.) che, in relazione alla natura delle operazioni o alle caratteristiche dell'impianto, costituiscono pericolo per la incolumità personale;
- Iniziare la lavorazione prima di aver indossato i propri DPI (occhiali, guanti, ecc.);
- Lasciare in giro attrezzature, pezzi che possono ridurre la larghezza dei passaggi e essere causa inciampi, cadute, urti, ecc. a danno degli operatori;
- Lasciare utensili appuntiti o taglienti in bilico sui bordi dei banchi di lavoro;

LABORATORIO AZIENDA AGRARIA

Premessa.

L'azienda agraria annessa all'istituto svolge attività con lo scopo di fornire occasioni di esercitazione pertanto è uno dei laboratori didattici fondamentali per l'apprendimento degli studenti.

Durante le esercitazioni occorre rispettare il seguente regolamento.

1. Gli alunni possono accedere all'azienda agraria solo se accompagnati dai rispettivi insegnanti dell'Istituto allo scopo di eseguire attività didattiche e di esercitazione.
2. L'accesso all'azienda è consentito nelle ore e/o nelle discipline che lo prevedono secondo la scansione oraria settimanale (orario delle lezioni) o, in caso di progetti specifici, in orari extracurricolari dietro apposita autorizzazione del Dirigente Scolastico.
3. È buona norma, durante le esercitazioni curricolari, la presenza congiunta del Docente, dell'ITP e dell'assistente tecnico o addetto di azienda agraria. Il docente e/o l'ITP potranno accedere in autonomia purché venga concordata preventivamente l'esercitazione con il direttore dell'azienda agraria o con l'assistente tecnico o addetto di azienda agraria.
4. Ogni utente è tenuto a mantenere un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato nei confronti degli altri utenti ed al puntuale rispetto delle norme di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008 e successive, con particolare riferimento all'utilizzo dei DPI necessari.
5. **È tassativamente vietato l'accesso all'azienda agraria agli allievi che non dispongono dei DPI minimi (calzature antinfortunistiche): in tal caso, se non è possibile l'assegnazione temporanea ad una classe parallela, l'intera classe non potrà accedere all'azienda.** Nella tabella allegata al presente regolamento vengono indicati i DPI minimi necessari per svolgere le principali esercitazioni in azienda.
6. È vietato introdurre in azienda cibi e bevande o qualsiasi altro oggetto o prodotto che possa arrecare danno a strutture o costituire pericolo nonché abbandonare rifiuti di qualsiasi entità prodotti durante le esercitazioni.
7. Non è consentito fumare in azienda ed è consentito l'utilizzo di telefono cellulare solamente a fini didattici, dietro espressa autorizzazione del docente accompagnatore.
8. L'utilizzo del materiale di laboratorio quali forbici, seghetti, pale, zappe, ecc. dovrà essere effettuato con la massima cautela e diligenza sotto il controllo costante dei docenti e del personale dell'azienda e dovranno essere riposti negli appositi locali, previa pulizia eventuale, al termine delle esercitazioni. Agli alunni non è consentito l'utilizzo di apparecchiature a motore nonché la manipolazione di prodotti fitosanitari e combustibili.
9. L'eventuale mancanza di materiale o eventuali danni prodotti alle strutture e alle piante vanno tempestivamente segnalati ai docenti o al personale incaricato.
10. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano integralmente, anche in azienda, le norme del regolamento di istituto.

Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare in azienda

Nella tabella sottostante vengono indicate le principali operazioni che possono essere effettuate in azienda: per altre eventuali esercitazioni pratiche non contemplate nel presente regolamento valgono

le indicazioni generali nonché il regolamento d'istituto e il D.Lgs 81/2008.

N.B. La tuta da lavoro può essere sostituita con indumenti simili (salopette e giacca) purché dedicati all'attività in azienda e purché rispettino le indicazioni generali previste dal D.Lgs 81/2008 (ad esempio l'assenza di lacci o fronzoli che possono impigliarsi accidentalmente, l'integrità del tessuto,…) pertanto gli alunni dovranno comunque cambiarsi a inizio e fine lezione.

	Calzature antinfortunistiche	Tuta da lavoro o simili	Guanti	Occhiali	note
Accesso all'azienda	O				
Sopralluogo e rilievi	O	F	F		
Potatura secca	O	O	F		
Stralciatura	O	O	O	O	
Palatura e orditura	O	O	O		
Rimpiazzi fallanze	O	O	O		
Legatura	O	O	F		
Palizzatura	O	O	F		
Potatura verde	O	O	F		
Diradamento	O	O	F		
Vendemmia	O	O	O		
Pulizia aree comuni, fossi,	O	O	O		

Legenda: O=dotazione obbligatoria; F=dotazione facoltativa.

LABORATORIO CANTINA

Premessa.
La cantina annessa all'istituto svolge attività con lo scopo di fornire occasioni di esercitazione pertanto è uno dei laboratori didattici fondamentali per l'apprendimento degli studenti.
Durante le esercitazioni occorre rispettare il seguente regolamento.

1. Gli alunni possono accedere alla cantina sperimentale solo se accompagnati dai rispettivi insegnanti dell'Istituto allo scopo di eseguire attività didattiche e di esercitazione.
2. L'accesso alla cantina sperimentale è consentito nelle ore e/o nelle discipline che lo prevedono secondo la scansione oraria settimanale (orario delle lezioni) o, in caso di progetti specifici, in orari extracurricolari dietro apposita autorizzazione del Dirigente Scolastico.
3. È buona norma, durante le esercitazioni curricolari, la presenza congiunta del Docente, dell'ITP e dell'assistente tecnico. Il docente e/o l'ITP potranno accedere in autonomia purché venga concordata preventivamente l'esercitazione con il direttore della cantina sperimentale o con l'assistente tecnico.
4. Ogni utente è tenuto a mantenere un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato nei confronti degli altri utenti ed al puntuale rispetto delle norme di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008 e successive, con particolare riferimento all'utilizzo dei DPI necessari.
5. È tassativamente vietato l'accesso alla cantina sperimentale agli allievi che non dispongono dei DPI minimi (calzature antinfortunistiche, tuta, guanti): in tal caso, se non è possibile l'assegnazione temporanea ad una classe parallela degli allievi sprovvisti, non sarà possibile accedere alla cantina sperimentale. Nella tabella allegata al presente regolamento vengono indicati i DPI minimi necessari per svolgere le principali operazioni di cantina.
6. È vietato introdurre nella cantina sperimentale cibi e bevande o qualsiasi altro oggetto o prodotto che possa arrecare danno a strutture, alle attrezzature e al contenuto nei recipienti, o

costituire pericolo nonché abbandonare rifiuti di qualsiasi entità prodotti durante le esercitazioni.

7. E' vietato, sia agli allievi sia ai Docenti accompagnatori, avviare il funzionamento di qualsiasi macchinario e attrezzatura e/o prelevare campioni di vino dai recipienti senza la contemporanea presenza del Tecnico preposto.
8. Non è consentito fumare in azienda; è consentito l'utilizzo di telefono cellulare solamente a fini didattici, dietro espressa autorizzazione del docente accompagnatore.
9. L'utilizzo del materiale di laboratorio dovrà essere effettuato con la massima cautela e diligenza sotto il controllo costante dei docenti e del personale dell'azienda e dovrà essere riposto negli appositi locali, previa pulizia eventuale, al termine delle esercitazioni. Agli alunni non è consentito l'utilizzo di apparecchiature a motore nonché la manipolazione di prodotti potenzialmente nocivi per la salute umana.
10. L'eventuale mancanza di materiale o eventuali danni prodotti alle strutture e alle attrezzature vanno tempestivamente segnalati ai docenti o al personale incaricato.
11. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano integralmente, anche in cantina, le norme del regolamento di istituto.

Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare in cantina sperimentale

Nella tabella sottostante vengono indicate le principali operazioni che possono essere effettuate nella cantina sperimentale: per altre eventuali esercitazioni pratiche non contemplate nel presente regolamento valgono le indicazioni generali nonché il regolamento d'istituto e il D.Lgs 81/2008.

N.B. La tuta da lavoro può essere sostituita con indumenti simili (salopette e giacca) purché dedicati all'attività in cantina e conformi alle indicazioni generali previste dal D.Lgs 81/2008 (ad esempio l'assenza di lacci o fronzoli che possono impigliarsi accidentalmente, l'integrità del tessuto, capelli raccolti dietro la nuca durante il funzionamento degli impianti…). Pertanto, gli alunni dovranno comunque cambiarsi a inizio e fine lezione.

	Calzature antinfortunistiche	Tuta da lavoro o simili	Guanti	Occhiali	Mascherina
Accesso alla cantina	O	F			
Sopralluoghi e rilievi	O	F	F		
Dossaggio coadiuvanti	O	O	O	O *	O *
Pigiatura	O	O	O		
Ammostamento	O	O	O	O	
Travasi	O	O	O		
Chiarifiche	O	O	O		
Filtrazioni	O	O	O		
Imbottigliamento	O	O	O		
Confezionamento	O	O	F		
Degustazione	F	F	F		

Legenda: O=dotazione obbligatoria; F=dotazione facoltativa; *= forniti dalla cantina sperimentale

ACCESSO NELLE SERRE, MAGAZZINI E ALTRI LOCALI

Per una corretta e sicura fruizione degli altri fabbricati dell'Azienda (serre, magazzini, ecc…) valgono le seguenti disposizioni:

- durante le esercitazioni, l'accesso al magazzino è consentito solo agli assistenti tecnici o ai collaboratori scolastici addetti, per mansioni e profilo, a preparare il materiale per le esercitazioni.
- L'accesso al magazzino o al deposito attrezzi è sempre vietato agli studenti/studentesse;

- Né gli studenti/studentesse né i docenti possono prelevare materiali e attrezzi dal magazzino.
- La consegna deve avvenire tramite l'assistente tecnico e il responsabile del magazzino, previa annotazione in apposito registro; al termine delle esercitazioni le attrezzature usate debbono essere riconsegnate in perfetto ordine. È cura del docente segnalare all'assistente tecnico eventuali anomalie o rotture; tali operazioni di riconsegna devono essere sempre annotate nell'apposito registro;
- In ogni caso si deve garantire sempre un'adeguata presenza, per la sorveglianza, dei docenti e del personale ATA;
- Le esercitazioni didattiche in serra possono essere svolte dagli allievi/allieve dell'Istituto anche attraverso progetti, mediante l'utilizzo delle due serre e del tunnel.
- All' interno delle serre non possono entrare più di dieci (20) allievi/allieve per volta; ai restanti studenti/studentesse deve essere garantita adeguata sorveglianza e la possibilità di fruire di attività didattiche. Per l'organizzazione delle esercitazioni, ci si deve preventivamente rivolgere al coordinatore dell'Azienda incaricato dal Dirigente Scolastico;
- È vietato svolgere qualsiasi attività senza l'utilizzo degli adeguati dispositivi di protezione individuale.

Per una corretta e sicura fruizione degli spazi esterni (campi, cortili, ecc.) valgono le seguenti disposizioni:

- per lo svolgimento delle attività in tutti gli spazi esterni dell'azienda, valgono in via preventiva le disposizioni generali già stabilite in precedenza; è altresì indispensabile la programmazione preventiva dei bisogni, effettuata come stabilito nei precedenti articoli;
- nel caso di utilizzo di attrezzature manuali e in genere nella pratica di ogni attività svolta in Azienda, i docenti e gli assistenti tecnici devono sempre preventivamente informare e formare gli allievi/allieve al loro uso e devono far utilizzare sempre i dispositivi di protezione (tuta, guanti, stivali, occhiali, mascherine etc.), in relazione al tipo di attività svolta;
- eventuali rotture e/o manomissioni e/o disfunzioni relative alle attrezzature e macchinari utilizzati, devono essere segnalate al termine delle lezioni in forma scritta;
- non è ammesso far ritornare in aula o negli spogliatoi gli studenti/studentesse non accompagnati dal docente o comunque prima del termine dell'attività in esterno, salvo gravi ragioni e con le dovute misure di sicurezza e di sorveglianza.

Per maggiori ragguagli su rischi, DPI e limitazioni, si rimanda all'Integrazione al DVR dell'Azienda Agraria

14. ATTIVITA' IN PALESTA

Gli insegnanti di educazione fisica, prima di promuovere esercitazioni con attrezzi sportivi comportanti rischi significativi, devono procedere ad una loro verifica a vista per accertarne l'integrità.

Regole di utilizzo

Durante l'orario scolastico non è consentito l'utilizzo delle palestre da parte di enti o istituzioni diverse dall' ISTITUTO TECNICO AGRARIO "VITTORIO EMANUELE II" salvo in casi eccezionali per i quali è sempre necessaria l'autorizzazione del Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Coordinamento di Educazione Fisica.

Durante l'orario scolastico l'utilizzo delle palestre per attività della scuola previste dal Piano dell'Offerta Formativa ma diverse da quelle sportive deve essere autorizzato dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Coordinamento di Educazione Fisica.

Durante l'orario scolastico è vietato agli estranei alla scuola l'ingresso alla palestra. Non sono considerati estranei gli esperti per le attività previste dal PTOF e i famigliari degli alunni frequentanti.

Tutti coloro che usufruiscono della palestra devono calzare scarpe da ginnastica pulite (riservate all'uso in palestra) e ben allacciate. In ogni caso è vietato l'accesso alla palestra con calzature o altre attrezzature

che possano danneggiare il fondo del campo.
Durante le lezioni di educazione fisica sono ammesse in palestra fino a un massimo di due classi contemporaneamente - secondo quanto stabilito dall'orario scolastico – le due classi occuperanno a rotazione i vari ambienti a disposizione.
I criteri e il calendario di rotazione nei vari ambienti sono stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico dal coordinamento dei docenti di educazione fisica.

Regole di comportamento

Durante le ore di educazione fisica ogni alunno deve:

- indossare abbigliamento idoneo all'attività pratica, cioè di tessuto elastico, privo di fibbie o parti metalliche pericolose e adeguato alla temperatura sia dell'ambiente interno che, eventualmente, esterno. Le calze devono essere di cotone;
- custodire i propri effetti personali negli armadietti predisposti, compresi orologi, braccialetti e altri oggetti pericolosi;
- comportarsi in maniera disciplinata e rispettosa delle persone e dell'ambiente;
- informare tempestivamente l'insegnante in caso di infortunio o di malessere anche lieve;
- rispettare le norme igieniche.

Durante le ore di educazione fisica agli alunni non è consentito:

- utilizzare la palestra e i suoi attrezzi in assenza dell'insegnante;
- usare gli attrezzi in modo scorretto e pericoloso per sé e per gli altri;
- entrare nel magazzino docenti / infermeria senza l'autorizzazione di un docente;
- allontanarsi dalla palestra senza l'autorizzazione del docente;
- stazionare nei bagni;
- consumare cibi in palestra.

Tutte le attrezzature per l'utilizzo della attività devono essere montate da personale specializzato seguendo le istruzioni specifiche, nessuno può adoperarsi a tale scopo senza una appropriata formazione.

15. UTILIZZO SPAZI PRE-POST SCUOLA

Nei momenti scolastici prima e dopo il termine delle attività didattiche e nell'intervallo, gli studenti sono autorizzati a rimanere nell'Istituto, anche in considerazione di possibili avverse condizioni meteorologiche e/o di attività pomeridiane extracurriculari.
Gli ambienti a disposizione riguardano il piano terra, ed il cortile sottostante unico sfogo esterno per l'intervallo.
È fatto divieto salire ai piani superiori se non espressamente autorizzati dal Dirigente Scolastico o suo Collaboratore.
La sorveglianza è garantita dagli adulti presenti e preposti ad altre mansioni.
Data l'età degli studenti tale sorveglianza è da considerarsi sufficiente.
Gli studenti dovranno mantenere comportamenti corretti e rispettosi degli spazi e arredi scolastici, e improntati alla massima collaborazione nel ripristino degli ambienti al termine dell'utilizzo.

16. TUTELA DELLE LAVORATRICI MADRI

Al fine di consentire l'attivazione delle procedure contemplate dalla normativa é necessario che le lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento informino il datore di lavoro (dirigente scolastico) della loro situazione, mediante esibizione di certificazione medica.
A seguito di tale comunicazione, qualora ne ricorrano le condizioni, il datore di lavoro adotterà i provvedimenti prescritti dal D.Lgs. n. 151 del 26/3/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità); in particolare:

- verranno adottate misure per evitare l'esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, anche modificando le condizioni o l'orario di lavoro;
- qualora le modificazioni di condizioni o di orario non siano possibili, verrà inviata apposita

comunicazione all'Ufficio Provinciale del Lavoro.
Si consiglia inoltre di consegnare copia di eventuali certificati di protezione/vaccinazione da rischio biologico.

17. STRESS LAVORO CORRELATO

L'analisi degli indicatori oggettivi fonti di stress al lavoro:

- indicatori aziendali
- contesto del lavoro
- contenuto del lavoro

non ha evidenziato particolari condizioni organizzative che possano determinare la presenza di stress da lavoro correlato. Il rischio basso rilevato non comporta per il corrente anno scolastico l'utilizzo dei questionario al personale. Il monitoraggio relativo all'organizzazione (in assenza di cambiamenti organizzativi) verrà effettuato ogni due anni. Per ogni condizione identificata si dovranno adottare comunque azioni di miglioramento mirate.

18. DOVERI DEI DIPENDENTI CON FUNZIONI DI PREPOSTO

L'art. 2 comma e del D.Lgs. 81/2008 individua come "preposto" la "persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa".
Negli istituti scolastici della scuola dell'obbligo rientrano in tale definizione:

- i Collaboratori diretti del dirigente scolastico.
- il Direttore Servizi Generali Amministrativi.

Premesso che nell'ambiente scolastico non sono ipotizzabili situazioni lavorative e/o zone individuabili che comportino rischi gravi e specifici, l'articolo 19 del D.Lgs 81/2008 pone a carico dei preposti i seguenti doveri.

a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei soggetti operanti nella scuola dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il Dirigente Scolastico.;
b) verificare affinché soltanto i lavoratori e gli studenti che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori e gli studenti, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro, di studio o la zona pericolosa;
d) informare il più presto possibile i lavoratori e gli studenti esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori o agli studenti di riprendere la loro attività in una situazione in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
f) segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro e le attività, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
g) frequentare appositi corsi di formazione promossi dal Dirigente Scolastico secondo quanto previsto dall'articolo 37 del D.Lgs. 81/2008.